



*Assessorato Agricoltura, Economia
Ittica,
Attività faunistico-venatorie
Osservatorio Agro-industriale*



Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna

Rapporto 2012

Stefano Boccaletti
Istituto di Economia Agro-alimentare
Università Cattolica del S. Cuore, Piacenza

Mirandola, 26 giugno 2013



Lo scenario internazionale



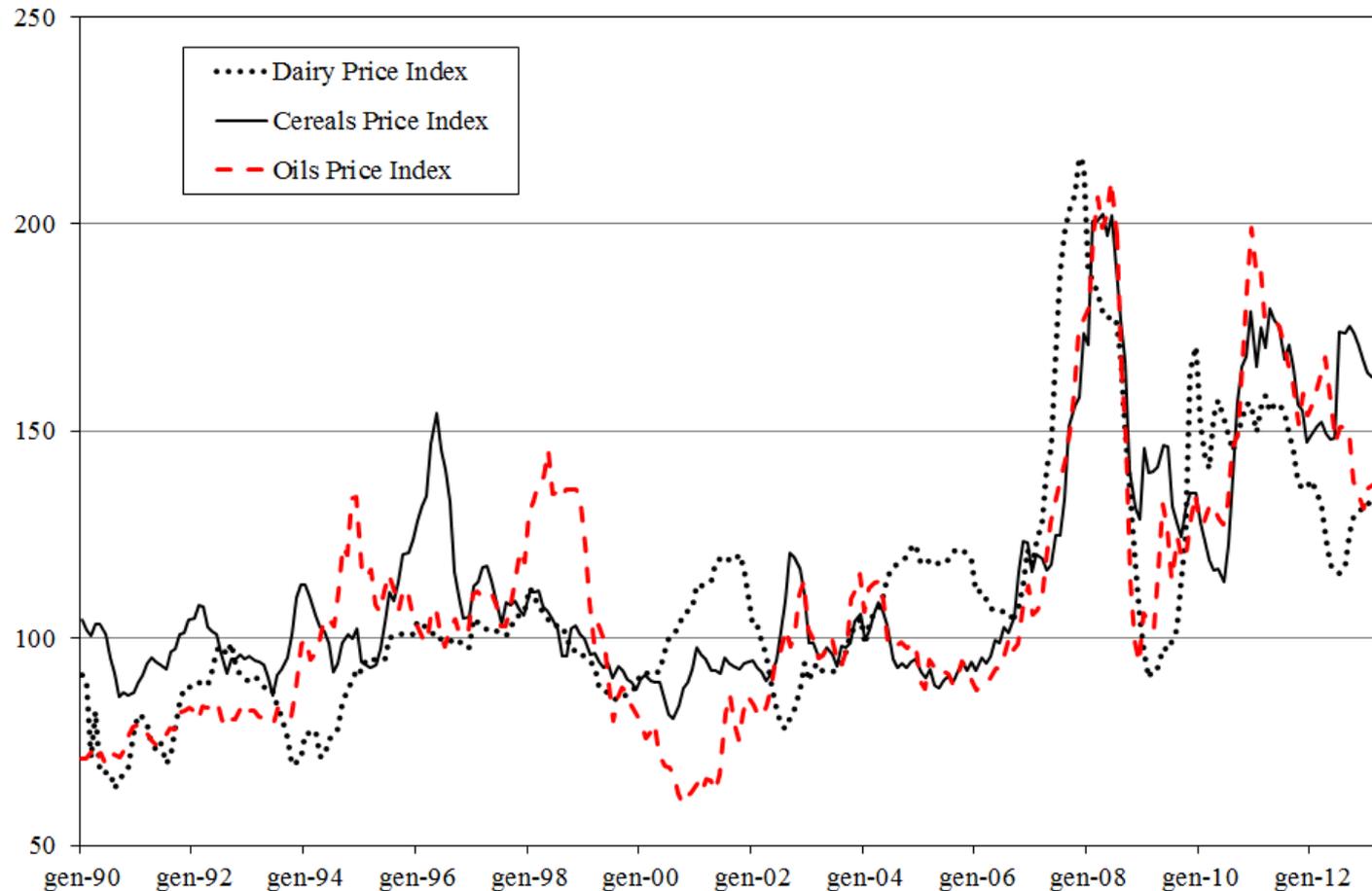
- A. Nel 2012 un'economia mondiale in leggera ripresa: fino al 3,0%-3,2%, con differenze marcate:
- economie emergenti e PVS: 5,1%
 - Economie avanzate: 1,3%
 - Eurozona: -0,4%
- 2013: l'economia mondiale dovrebbe accelerare la crescita, aumentandola al 3,4%-3,5% e al 3,9%-4,1% nel 2014; Eurozona: crescita nulla, tra -0,1% e 0,2% nel 2013, ritorno al segno positivo nel 2014
- B. Inflazione sotto controllo: 1,7% negli Stati Uniti, 2,2% nell'Eurozona; più forti sono invece le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie emergenti (Cina, India e Brasile).

Lo scenario internazionale

Prosegue la volatilità dei prezzi agricoli

- Nel 2012 i prezzi hanno cominciato il loro declino, ma con andamenti differenti a seconda dei prodotti
 - stabilità tra la fine del 2011 e l'inizio dell'estate 2012
 - seconda metà del 2012: ondata di caldo nel Midwest degli Stati Uniti
 - prezzi del mais in aumento
 - siccità nell'Europa dell'Est e nell'Asia Centrale
 - ridimensionate le previsioni d'offerta del frumento, offerta che ha comunque retto
- risultato: prezzi +40% in un mese e differenziale di prezzo tra frumento e mais ridotto al 9% (rispetto ad una media del 30%)

Indici FAO per i prezzi agricoli 2002-2004=100



Lo scenario internazionale

□ **Incertezza sulle prospettive della produzione agricola:**

- Le stime della FAO a lungo termine prevedono che, entro il 2050, la domanda alimentare supererà le 3.000 kcal pro-capite e potrà essere soddisfatta solo con una crescita del 60% della produzione agricola globale e del 77% nei PVS
- Gli esperti di FAO e OECD indicano però un rallentamento nella crescita della produzione agricola: dal 2012 al 2021, 1,7% annuo contro il 2,6% medio del decennio precedente
- Data la fissità dei principali fattori di produzione, l'aumento dell'offerta potrà avvenire essenzialmente grazie ad un aumento della produttività, come del resto si è verificato negli ultimi 50 anni per i tre cereali principali

□ **Si tratta essenzialmente di chiudere il gap tecnologico tra paesi sviluppati e PVS**

Lo scenario comunitario e nazionale

- **Nel 2012 l'UE è in recessione**
 - UE-27: PIL -0,3%; occupazione: -0,4%;
 - Area Euro: PIL -0,6%; occupazione -0,7%

- **Redditi agricoli: +1% (Italia: +0,3%)**
- **Bilancio UE 2014-20: per la prima volta diminuisce in termini reali**
 - **Sviluppo sostenibile e risorse naturali -11,3% (PAC), di cui:**
 - Aiuti diretti (primo pilastro): -17,5%
 - Sviluppo rurale (secondo pilastro): -11,5%

- **Tre i temi della riforma PAC ritenuti penalizzanti per l'Italia**
 - Greening
 - Principio di obbligatorietà
 - Definizione di agricoltore attivo

- **Linee guida per la Politica di Coesione e di Sviluppo Rurale (2014-2020): identificano 4 criticità**
 - ambiente sfavorevole all'innovazione delle imprese
 - lacune infrastrutturali
 - basso livello di occupazione
 - amministrazione pubblica burocratica e inefficiente

Il settore agricolo regionale

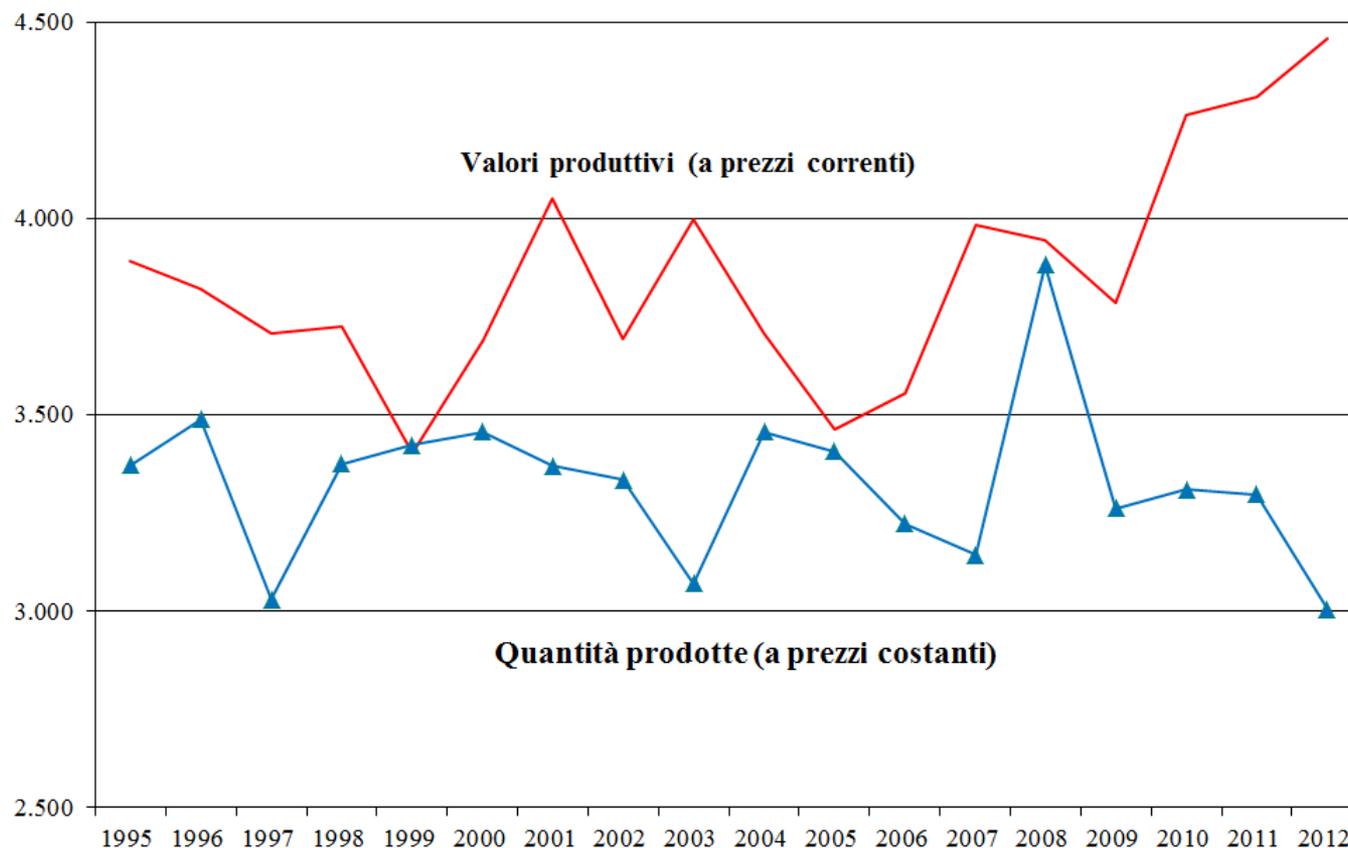


- PLV agricola: +3,4%: conferma la tendenza degli ultimi 3 anni
 - PLV coltivazioni legnose: +18,1%
 - PLV coltivazioni erbacee: -6,9%
 - PLV zootecnica: +4,2%
- Il risultato è determinato da:
 - calo del mais (riduzione delle superfici e delle rese per la siccità) contrapposto alla crescita per grano tenero, duro e orzo
 - calo della PLV delle piante industriali
 - aumento della PLV frutticola (contrazione delle rese, aumento dei prezzi)
 - aumento della PLV per carni bovine (+6,5%) e carni avicunicole (+6%)
 - flessione della PLV lattiero-casearia

La PLV agricola regionale

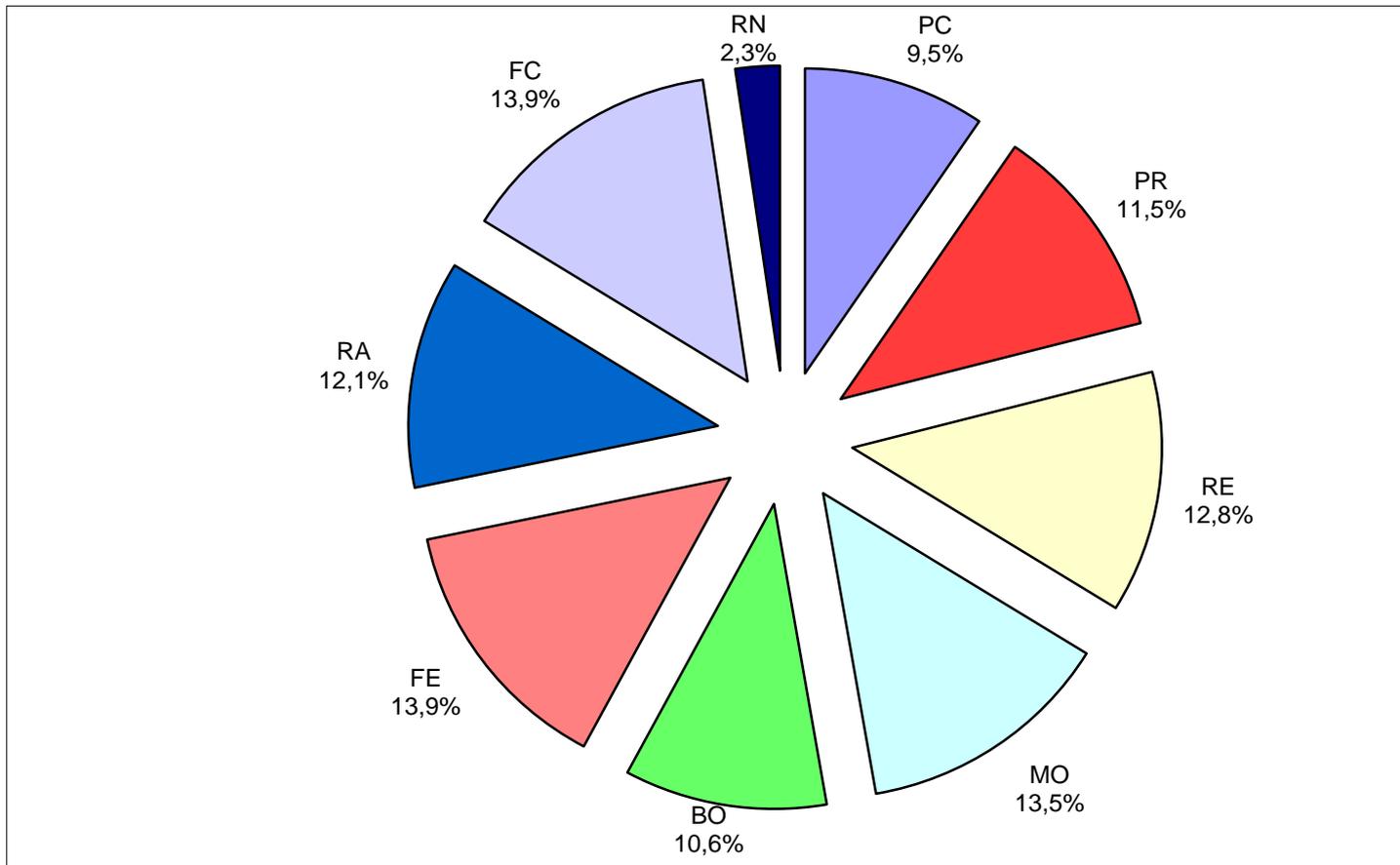


L'andamento degli ultimi due anni è il risultato dell'aumento dei prezzi e della riduzione delle quantità

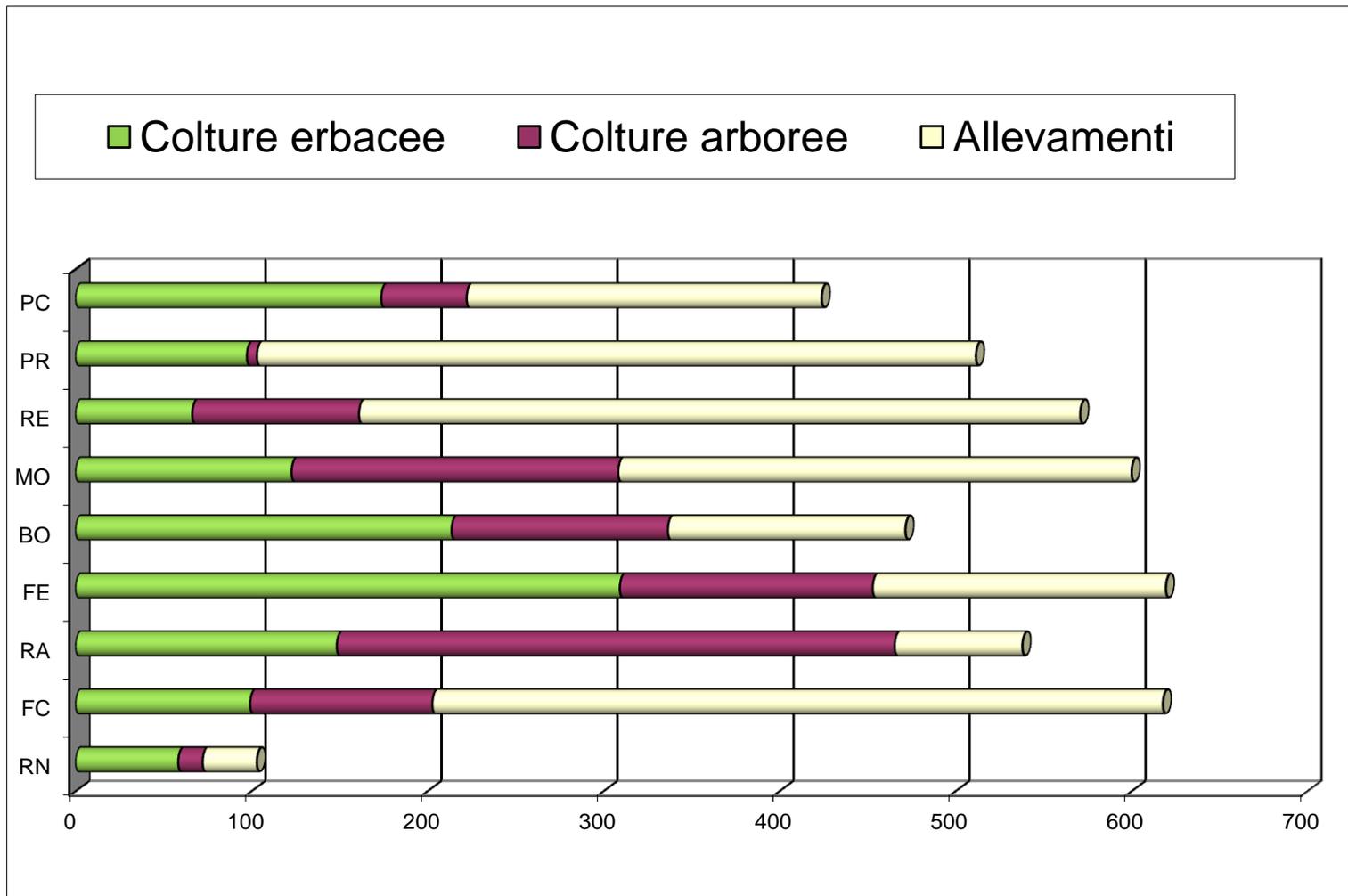


Fonte: Regione Emilia-Romagna

Distribuzione percentuale della PLV per provincia: 2012



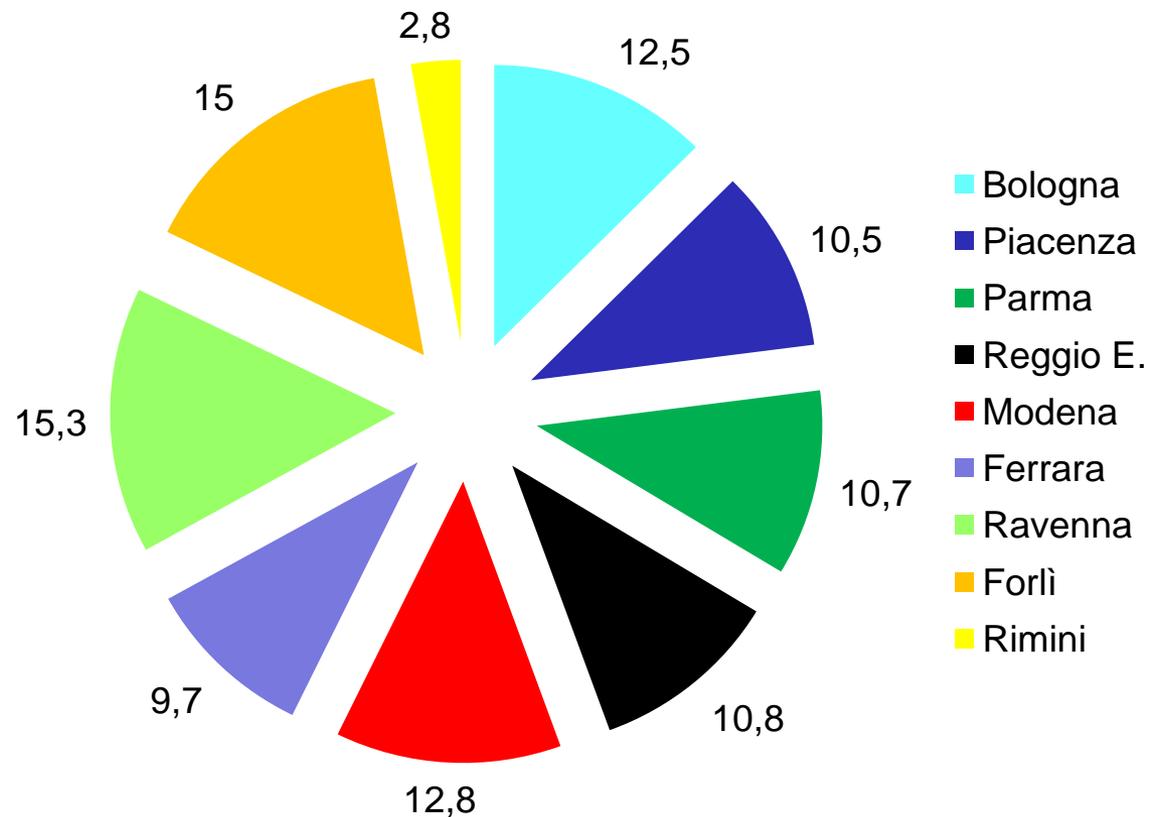
Composizione delle PLV provinciali: 2012 (MEURO)



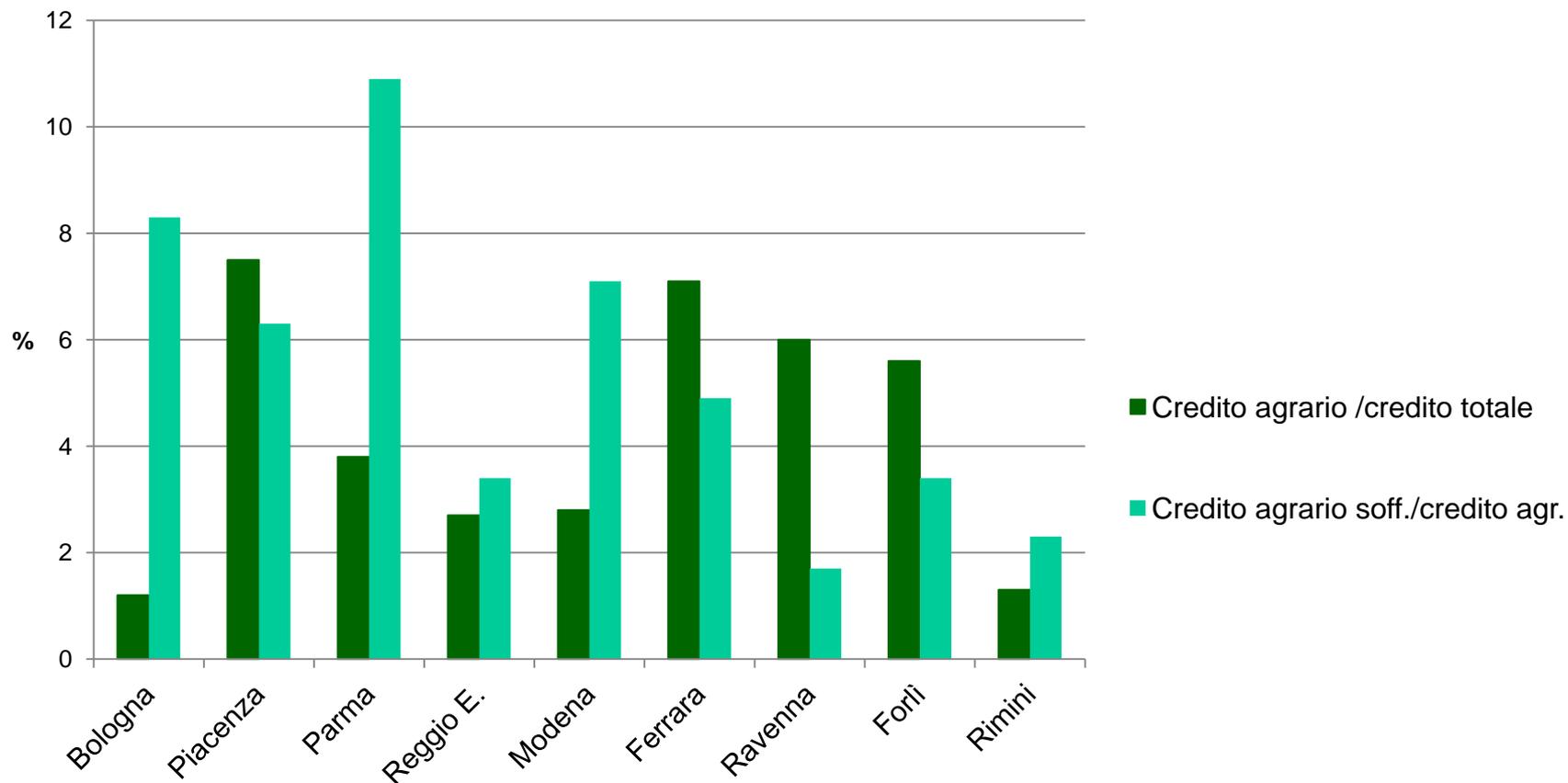
Il ricorso al credito in regione

- Nel 2012 raggiunge una consistenza di 5.533 milioni di euro:
 - +0,9% rispetto al 2011
 - 12,6% del credito agrario nazionale
 - 3,1% del credito regionale totale (ITA: 2,3%)
 - Il 62% è a lungo termine (>5 anni) (ITA: 65%)
- Il credito agrario in sofferenza è pari a 303 milioni di euro:
 - 5,5% del credito agrario regionale (6,7% in Italia)
 - +0,8% rispetto al 2011
- Il credito totale in sofferenza aumenta del 19,6% nel 2012

Credito agrario: distribuzione provinciale 2012



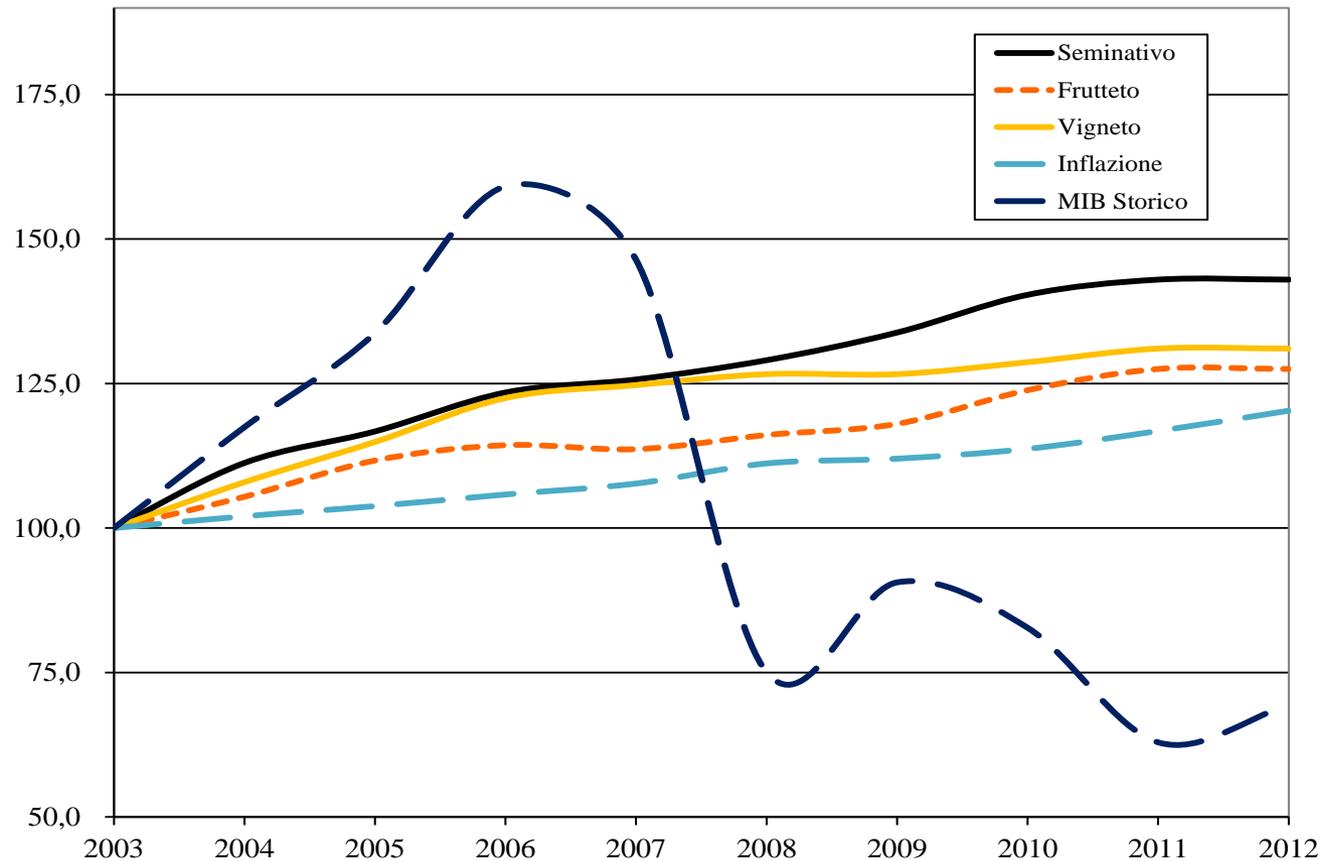
Credito agrario rispetto al totale e quota del credito agrario in sofferenza: (2012)



L'andamento dei valori fondiari



Scarse compravendite nel 2012, ma i prezzi rimangono alti (bene rifugio)



L'occupazione agricola nel 2012

□ Occupazione totale

- Nel complesso stabile, sia in Italia (-0,3%) che in Emilia-Romagna
- La flessione occupazionale interessa solo la componente italiana del lavoro e le fasce d'età più giovani

□ Occupazione agricola

- Stabile in Italia: lavoro autonomo in forte flessione (-3,7%), lavoro dipendente in aumento (+ 3,6%)
- Stabile in Emilia-Romagna, con forti variazioni per le due categorie: aumentano i dipendenti (+24%), si riducono gli indipendenti (-10%)
- Il lavoro salariato agricolo è pari al 68% in Italia, soltanto al 41% in regione

L'industria alimentare



Italia (2012)

- Aumenta il fatturato: +2,3% (Federalimentare)
- Cala la produzione: l'indice grezzo della produzione industriale cala dell' 1,3% (ma - 6,9% per l'industria manifatturiera)

Emilia-Romagna (2012)

- Industria manifatturiera
 - Produzione: -4% (3 trimestri)
 - Fatturato: -3,8%
- Industria alimentare
 - Si riducono produzione (-3,2%) e fatturato (-2,2%)

La struttura dell'industria alimentare

- Imprese alimentari industriali dell'Emilia-Romagna
 - Le imprese alimentari sono il 10,1% delle manifatturiere
 - Nel periodo 2009-2012 si riducono le manifatturiere (-4,2%) e aumentano le alimentari (+0,8%)
 - Si riducono soprattutto quelle
 - Ittiche: -15,8%
 - Molitorie: -6,9%
 - Delle bevande: -6,5%
 - Mangimistiche: -6,3%
 - e aumentano
 - Altri prodotti: +8,1%
 - Oli e grassi vegetali: 4,9%
 - Prodotti da forno: 3%
 - Conserve vegetali: +2,8%

L'occupazione nell'industria alimentare

- Emilia-Romagna
 - Il saldo occupazionale del 2012 è negativo: -220 unità (-0,5%)
 - Oltre il 50% delle imprese che assumono hanno più di 50 addetti
 - Le imprese fra 50 e 250 addetti sono le uniche a far registrare un saldo occupazionale positivo
 - L'11,6% delle imprese alimentari dichiara difficoltà nel reperimento del personale

Le caratteristiche dei nuovi occupati



	Italia	Emilia-Romagna
<i>Età</i>		
Non Stagionali		
Sino a 29 anni	33,8%	22,7%
Oltre 30 anni	29,6%	33,0%
Non rilevante	36,6%	44,3%
Totale	7.860	860
<i>Livello di inquadramento</i>		
Dirigenti	0,4%	0,4%
Quadri e imp. tecnici	10,7%	15,5%
Operai e pers. non qualificato di difficile reperimento	88,9%	84,1%
	13,6%	11,6%
<i>Esperienza richiesta</i>		
Professionale o settoriale	39,5%	41,2%
Generica o non richiesta	60,5%	58,4%
<i>Tipologia di contratto</i>		
Tempo indeterminato	36,6%	32,6%
Tempo determinato	45,5%	41,9%
Apprendistato	10,4%	7,0%
Altro	7,5%	18,5%
Stagionali	16.130	1.460

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2012.

La bilancia agro-alimentare 2012



(milioni €, prezzi correnti)

Italia

- Settore primario
-6.411
- Industria alimentare
-4.540
- Bevande
+4.744
- Totale
-6.410
- Variazioni 2012/2011
Exp: +4,5%
Imp: -2,6%

Emilia-Romagna

- Settore primario
-766
- Industria alimentare
-733
- Bevande
229
- Totale
-1.271
- Variazioni 2012/2011
Exp: +3,9%
Imp: +4,9%

Emilia-Romagna: deficit agro-alimentare in forte crescita: più che raddoppiato in 3 anni!

Gli scambi agro-alimentari sul totale (2012)



□ Emilia-Romagna

- Import agro-alimentare/import totale: 22,44%
- Export agro-alimentare/export totale: 10,29%
- Ultimi 14 anni
 - Volume degli scambi: +104,4%
 - Importazioni: +108,8%
 - Esportazioni: +98,1%

□ Italia

- Import agro-alimentare/import totale: 10,05%
- Export agro-alimentare/export totale: 8,18%
- Nel corso dell'ultimo quinquennio si interrompe il trend che vedeva i prodotti agro-alimentari perdere parte della loro rilevanza sugli scambi complessivi soprattutto per le importazioni

I principali saldi negativi in regione (milioni di € correnti)

- Settore primario
 - Cereali: -453
 - Semi e frutti oleosi: -315
 - Animali vivi: -103
- Industria alimentare
 - Carni fresche e congelate: -804
 - Pesce lavorato e conservato: -612
 - Mangimi: -505

I principali saldi positivi in regione (milioni di € correnti)

- Settore primario
 - Frutta fresca: 339

- Industria alimentare e bevande
 - Carni preparate: 511
 - Derivati dei cereali: 455
 - Ortaggi trasformati: 299
 - Vino: 313

I principali paesi di provenienza e destinazione (2012)



Import E-R

- Settore primario
 - Francia: 15,3%
 - UE-27: 58,09
- Ind. Alimentare
 - Germania: 14,5%
 - Spagna: 9,9%
 - Francia: 7,9%
 - UE-27: 63,81

Export E-R

- Settore primario
 - Germania: 29,2%
 - UE-27: 78,13
- Ind. Alimentare
 - Germania: 18,7%
 - Francia: 17,7%
 - Regno Unito: 7,5%
 - UE-27: 71,81

Fonte: elaborazione SMEA su dati ISTAT

I saldi provinciali

- Parma, Ferrara, Reggio Emilia: saldo positivo nell'ultimo quinquennio
 - Parma: da 369 a 498 milioni
 - Reggio: da 49 a 87 milioni
- Forlì-Cesena: saldo leggermente positivo nel 2012, (negativo nel 2011) per la lieve crescita dell'attivo delle materie prime
- Ravenna: da -999 (2011) a -1.282 (2012) milioni
- Modena: da -386 milioni (2006) a -48 (2012)

I cambiamenti nella distribuzione

In Italia

- Calo consistente dei consumi delle famiglie nel 2012: -2,2% (consumi alimentari: -3%)
 - piccolo dettaglio alimentare: vendite -5,3%
 - Distribuzione moderna: vendite -2%
- La superficie della GDO cresce di più al Sud (+2,5%) rispetto alla media (+1,9%)
 - Iper e super (superfici oltre 400 mq): oltre 200 mq/1000 abitanti al Nord, ma la crescita continua, soprattutto per gli iper: +4,1% al Nord-Ovest, +4,7% al Nord-Est

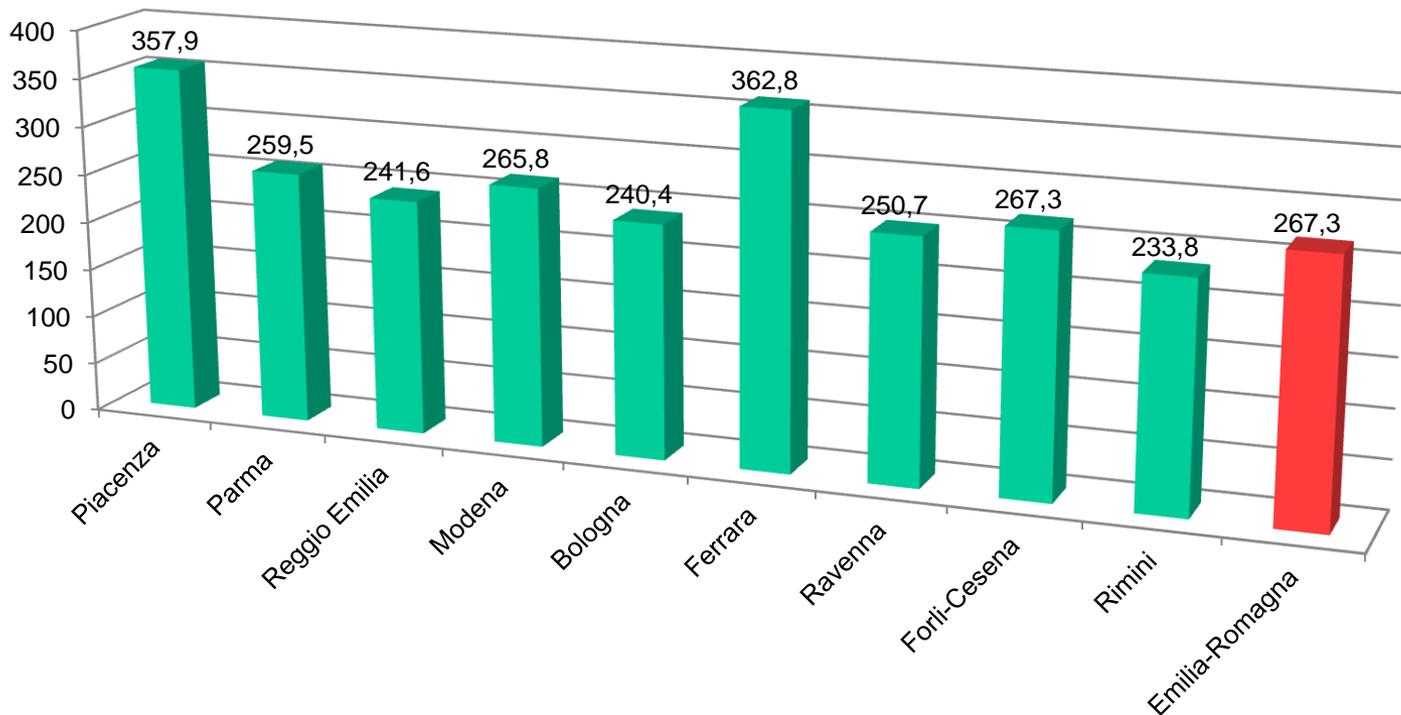
I cambiamenti nella distribuzione

- Discount: dominano la crescita
 - Superficie: +5,7% su base nazionale, oltre 45 mq ogni 1000 abitanti
 - Sud: superficie + 9,6%

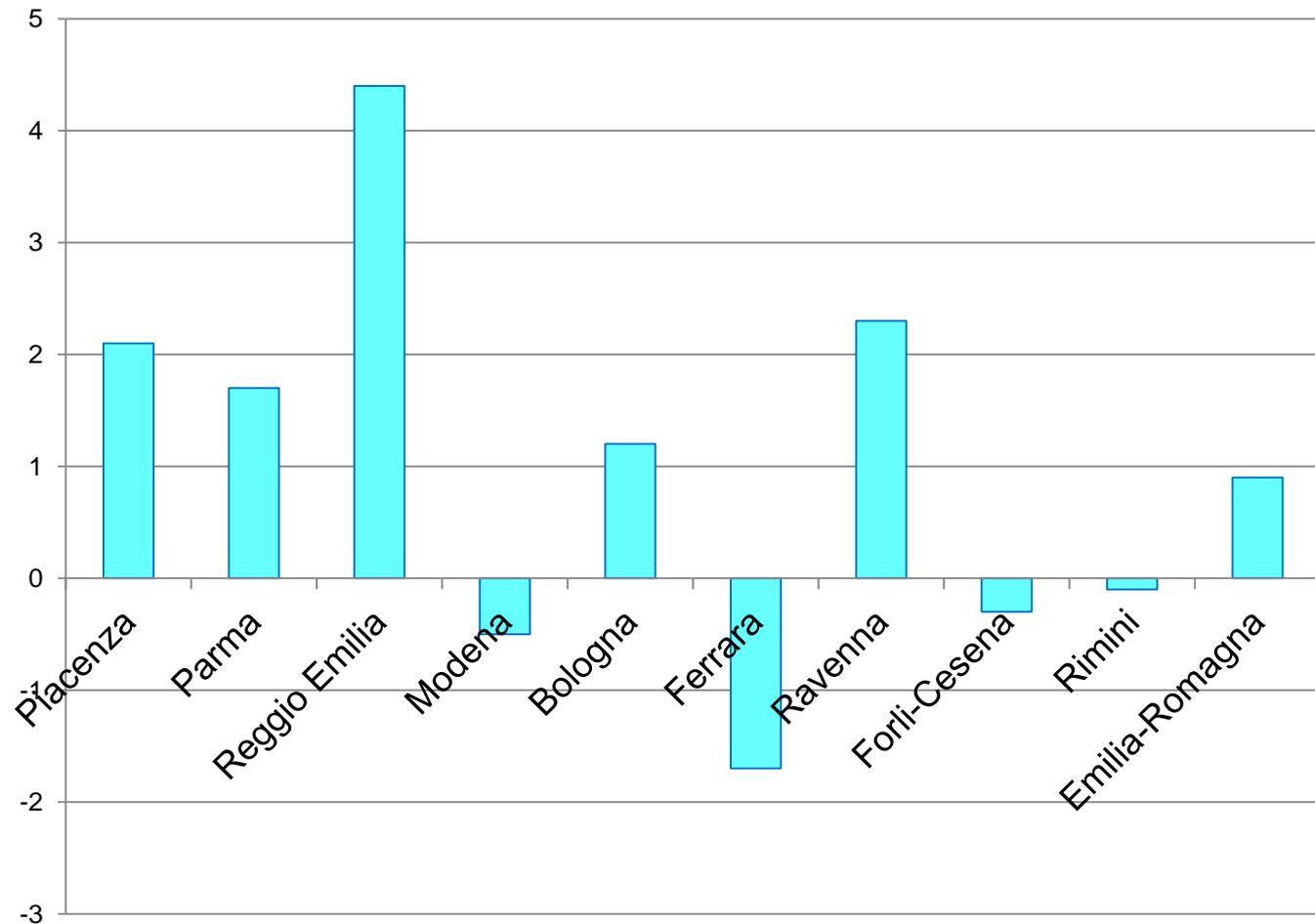
Emilia-Romagna

- la superficie della GDO supera i 270 mq/1000 abitanti, 206 mq per 'super + iper'
- *Centrale Italiana*: domina con il 43% della superficie moderna (*Coop*: 33%)
- Dopo lo scioglimento di *Sicon*, la quota di *Conad* raggiunge comunque il 20%

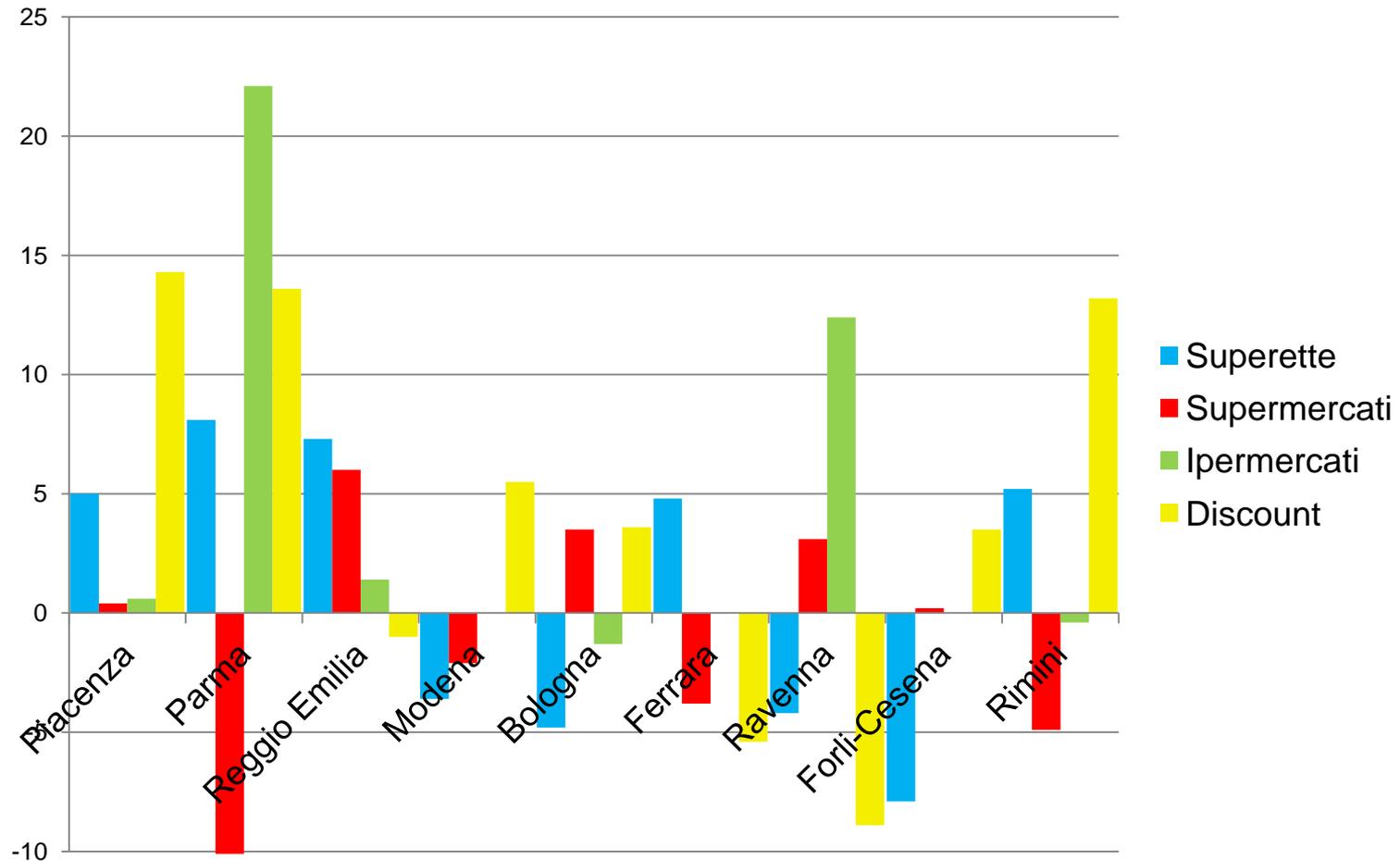
Superficie GDDO/1000 ab. in E-R: 2012



Superficie GDDO/1000 ab. in E-R: : var.% 12/11



Tipologie distributive: var. % 2012/2011



I consumi alimentari in Emilia-Romagna



- In Emilia-Romagna la quota di spesa per alimenti è inferiore a quella media nazionale (16,6% contro 19,2% nel 2011, 15,5% contro 19% nel 2010)
- Composizione della **spesa alimentare**
 - la carne prosegue in un chiaro percorso di ripresa avviato già nel 2007, con quasi ¼ della spesa nel 2011
 - Seguono 'patate, frutta e ortaggi' con oltre il 18%, pane e cereali con il 17%
- La quota di adulti obesi torna al picco del 12%, già raggiunto nel 2009, (+1,5% in due anni), valore superiore alla media nazionale (10%).
- Il trend degli individui sovrappeso è in continua crescita e ha superato il 36%

Il bilancio regionale

- Proseguono le difficoltà già evidenziate dal 2010
- 2012: riduzione di oltre 30 milioni di euro delle risorse disponibili per il settore agricolo
- previsione 2013: calo di altri 7 milioni di euro
- il taglio dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato (DPCM Bassanini) e le minori disponibilità, hanno portato ad un calo delle nuove risorse a disposizione del settore del 55% rispetto al 2010 (-62% nel 2013)

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale nel 2012

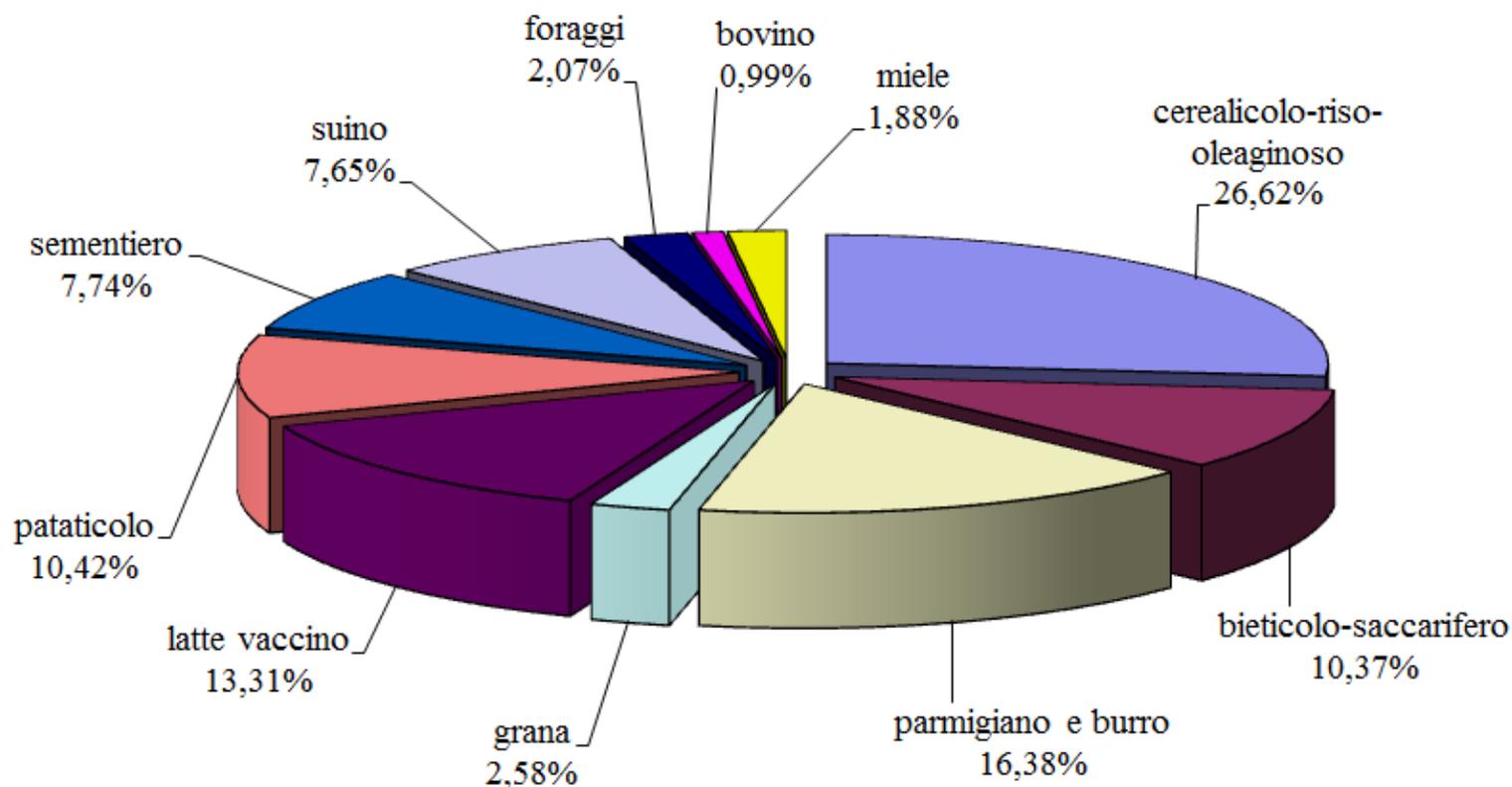
- Miglioramento delle **strategie organizzative delle filiere agro-alimentari**
- Trasferimenti di risorse alle OP
 - Sviluppo dell'agricoltura contrattualizzata (OP, OI, accordi e contratti)
 - Pacchetto latte: supporto e assistenza tecnico-giuridica per la costituzione delle OP
 - **21 OP attive nel 2012, 6 operanti anche in altre regioni**
 - OI: consolidamento dell'OI Distretto del pomodoro da industria del Nord-Italia; riconosciuta nel settembre 2012 l'Associazione Gran Suino Italiano; il settore della pera ha intrapreso la strada dell'interprofessione.
- **Aziende agrituristiche: 1.278, +6% rispetto al 2011**
- Nel 2012 è proseguita la contrazione delle risorse regionali destinate, ai **servizi di sviluppo** nel settore agro-alimentare (-46%)

- L.R. 28/98: servizi di sviluppo nel settore agro-alimentare, nel 2012 passano dai 5 milioni di euro a quasi 2,7 milioni di euro, 1,4 milioni impegnati per finanziare i progetti in corso(3 progetti LIFE +)
- Nel 2012 è stata avviata la realizzazione delle Azioni di formazione e informazione dedicate allo sviluppo delle aree rurali, finanziate dalla Misura 331 nell'ambito del PSR 2007-2013 per il periodo 2012-2013
- Il 2012 ha visto l'approvazione dei disciplinari per i prodotti ittici vallivi e per l'olio extravergine di oliva
- In Emilia-Romagna nel 2011 erano attive 6.154 imprese coinvolte nella produzione di almeno una DOP e IGP regionale: 1.171 aziende di trasformazione e 4.983 imprese del settore primario

L'importanza delle OP per settore



Quota del settore sul fatturato totale 2011 delle OP in Emilia-Romagna



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Gli interventi UE per l'agricoltura regionale

- **Nel 2012 gli interventi si riducono dell'1,6% (550 milioni) e comprendono:**
 - Premio unico: 58,% (317 milioni)
 - Sviluppo rurale: 25% (137,5 milioni)
 - Dispositivi di regolazione dei mercati: 17% (95,1 milioni, -24% rispetto al 2011). Aiuti più rilevanti:
 - OCM ortofrutta fresca,: oltre 86 milioni di euro destinati alle Associazioni dei produttori
 - qualità del latte: 1.814 allevatori, 6,2 milioni di euro
- **PAC 2012**
 - PUA, titoli ordinari: 47.847 aziende (+0,5%), 309 milioni, 678.280 ha (+0,8%)

Piano di Sviluppo Rurale 2007-13

- L'impegno finanziario al 31 dicembre 2012
 - 824 milioni di euro(71% delle risorse programmate)
- Importo impegni 2012:
 - Asse 1 (competitività): 348 milioni
 - Asse 2 (ambiente e spazio rurale): 347 milioni
 - Asse 3 (qualità della vita): 93 milioni
 - Asse 4 (attuazione approccio Leader): 27 milioni
 - Assistenza tecnica: 8 milioni
- Beneficiari: 22.000 aziende agricole (30% del Censimento ISTAT 2010)